

GORTANIA - Atti Museo Friul. di Storia Nat.	22 (2000)	69-76	Udine, 30.XI.2000	ISSN: 0391-5859
---	-----------	-------	-------------------	-----------------

F. SGUAZZIN

## BRIOFITE RACCOLTE NELLA FASCIA DELLE RISORGIVE DEL BASSO FRIULI

### *BRYOPHYTES COLLECTED ON THE RISORGIVE BELT OF SOUTHERN FRIULI*

**Riassunto breve** - L'Autore presenta uno studio della brioflora della fascia delle Risorgive del Basso Friuli. Viene fornito un elenco di 54 taxa: 6 taxa di epatiche e 48 di muschi; 1 specie risulta una conferma per il Friuli-Venezia Giulia.

**Parole chiave:** Briofite, Flora, Risorgive, Basso Friuli.

**Abstract** - *A research on the bryological flora of the Risorgive belt (Southern Friuli) has been carried out by the Author. A list of 54 taxa is given: 6 taxa of liverworts and 48 of mosses; 1 species is a confirmation for the Friuli-Venezia Giulia region.*

**Key words:** *Bryophytes, Flora, Risorgive belt, Southern Friuli.*

### Introduzione

La pianura friulana, propaggine orientale della grande pianura padana, è stata divisa dai geologi in alta e bassa pianura. Il confine è costituito dalla linea delle risorgive che, per quanto riguarda la provincia di Udine, passa poco a sud della SS. 252 o Napoleonica, collegante Palmanova a Codroipo. L'origine di questa pianura risale alla fine della glaciazione würmiana e mentre la parte alta è costituita da depositi grossolani di pietre e ghiaie calcaree, la bassa è formata invece di sabbie ed argille. La cosiddetta "fascia delle risorgive", posta su altitudini medie di m 10-20 s.l.m. e distante 10-15 km dal mare, è in sostanza il territorio interessato dall'affioramento di acque che si sono inabissate ai piedi delle Prealpi e che, nella discesa verso il mare, hanno incontrato depositi impermeabili, dai quali sono state obbligate a risalire, creando così le condizioni per la formazione di vaste zone paludose (FERUGLIO, 1925). Queste plaghe, dove si sono installate nel tempo specie interessantissime, fra cui molti relitti glaciali e persino entità endemiche, sono state ridotte in modo drastico dalle bonifiche iniziate nel 1925. Pochissimi sono i residui, che testimoniano comunque la nobiltà botanica della zona. I meglio conservati si trovano nei comuni di Bertolo, Talmassons, Castions di Strada, Gonars, Rivignano e Porpetto. Taluni, in base alla L.R. n. 42/1996, sono stati inseriti in un elenco ufficiale di biotopi naturali e assoggettati a normativa di salvaguar-

